

ANTEPRIMA

NUMERI UTILI	Pronto soccorso a domicilio	Pronto intervento ambulanza
Pronto intervento 113	4756741	47498
Carabinieri 112		861312
Questura centrale 4988	Ospedali	
Vigili del fuoco 115	S Camillo 492341	
Cri ambulanza 5100	S Giovanni 5310066	5800340/5810078
Vigili urbani 67691	S. Felice 77051	5280476
Soccorso stradale 116	Fatebenefratelli 5873299	6769839
Sanguis 4956375-7575893	Gemelli 33054036	5544
Centro antiveleni 3054343	S Filippo Neri 3302207	
(notte) 4957972	S Pietro 38590168	3570-4994-3875-4984-8433
Guardia medica 4756741-2-3-4	S Eugenio 5904	Coop autos
Pronto soccorso cardiologico 650921 (Villa Matilde) 530972	Nuovo Reg Margherita 5844	Pubblici 7594568
Aids lunedì a venerdì 864270	S Giacomo 6793538	Tassistica 865264
Aids adolescenti 860661	S Spirito 650901	S Giovanni 7653449
Per cardiopatici 8320649	Senti veterinari	La Vittoria 7594842
Telefono rosa 6791453	Gregorio VII 6221686	Era Nuova 7591535
	Trastevere 5896650	Sanno 7550856
	Appia 7992718	Roma 6541846

JAZZFOLK

Regalatevi un blues e un gospel Louisiana Red e Joy Garrison

Gli appassionati lo conoscono con la definizione regalatagli da Eric Clapton: «L'unico bluesman che può suonare 48 ore a notte». È l'infaticabile Louisiana Red, al secolo Iverson Minter, nato 53 anni fa a Vicksburg, Mississippi, ma cresciuto a New Orleans. Gli ultimi quarant'anni li ha passati a suonare il blues dovunque gli capitasse, anche in strada, e una volta ad un mercato del pesce un agente lo ascoltò e lo portò con sé per la prima volta in Europa. Negli ultimi tre-quattro anni è diventato una presenza fissa ma sempre gradita delle notti romane e sarà proprio lui a farci compagnia con le note suadenti ed elettriche del miglior Chicago blues da qui a Capodanno, nel più «blues» dei locali romani, il Big Mama, naturalmente. Conteremo alla rovescia i giorni mentre lui fa scivolare il bottleneck sulla sua chitarra e gonfia i polmoni per *Mannish boy* o *Got my mojo working*, distillando nel blues l'amarezza della sua esperienza, il ricordo del padre ucciso dal Ku Klux Klan quando lui era bambino, l'orfantrotto a Pittsburgh, la guerra in Corea, e poi tutta la ricchezza appresa dai musicisti con cui ha lavorato, Muddy Waters, John Lee Hooker, B.B. King, Eric Burdon, Odette. Al Big Mama Louisiana Red sarà in scena tutte le sere, compresa quella di Natale (inizio concerti alle 21.30), e lo accompagnerà un gruppo composto da Alex Britti alla chitarra, Luciano Gargiulo alle tastiere, Mick Brill al basso, John Arnold alla batteria ed Eric Daniel al sax. Per la sera di Capodanno, l'ultima in sua compagnia, Louisiana Red salirà sul palco verso le 23, con ospite il sax di Massimo Urbani, e si andrà avanti fino alle sei del mattino con una infuocata jam session. Ma c'è anche un'altra voce che accompagnerà le feste natalizie con i suoni ed i canti della tradizione nera

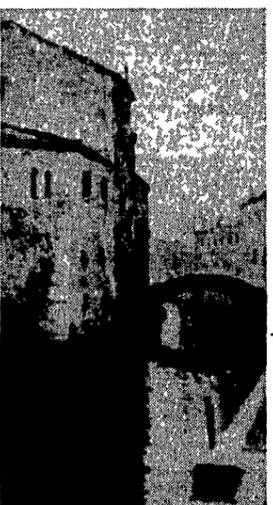


americana, ed è quella della brava Joy Garrison. Interprete decisamente versatile che il 25 sera porterà al Saint Louis Music City, in via del Cardello 13a, un repertorio di gospel, blues e spirituals. Con lei il Gospel Ensemble formato da Gary Alston e Karen Moore alle voci, Claudio Colasazza al piano, Rocco Zifarelli alla chitarra, Stefano Scuarughi al basso, Fabrizio Aiello alle percussioni e Gigi Zito alla batteria. Il 29 invece Joy Garrison tornerà alle sonori che frequenta più spesso, una fusione di funky e jazz latino, insieme a Fulvia, presso l'Antica Carboneria, via Caglian 23

ARTE

Renzo Bandoli, un luogo umano tra Venezia e Ravenna

Renzo Bandoli Palazzo Barberini via Quattro Fontane 13 fino al 5 gennaio, ore 10/20 prefestivo 10/13. Non è un pittore che faccia gran rumore e pubblicità sulla sua pittura. Eppure lavora metodicamente e senza distrazioni nella sua Ravenna. Ha un occhio straordinariamente sensibile per la luce cosmica un occhio che gira a 360 gradi e guarda anche dentro per tirar fuori la luce che «dita dentro» e armonizzarla con quella cosmica. Stagioni, mesi, ore, attimi. La tensione è sempre forte ma tranquilla. E Bandoli ha un metodo tutto suo controllo periodicamente la luce della pineta di Ravenna con la luce di Venezia così come si crea nei canali più segreti e neve il colore delle cast e lo immetta alle case. Dunque una luce dalla pineta e una luce da Venezia. Messaggio di luce. Bandoli ricorre a un impulso minuto, fatto di brevi e sensibili tocchi, per ottenere superfici che assorbono la luce e la rimandano (i quadrati sono di piccolo e medio formato ma, nelle riproduzioni, sembrano assai più grandi per spazialità e chiarezza diffusa) lo credo che tale luce del mondo così costante sia per Bandoli una metafora naturale su un mondo incommensurato. Quando, raramente, in qualche spazio veneziano entrano singole o in gruppo le maschere, il «clima» dell'immagine si fa inquietante, misterioso non si tratta di memorie occasionali del Carnevale di ogni anno ma del ritorno al presente di un passato lontano. È un affiorare lirico assai melanconico e qua e là grottesco. Sono alquanto rare le figure umane che Bandoli dipinge, ritratti, nude, corpi abbandonati in una stanza, ma sono frammenti, ancor più appiattiti di quella luminosità del cosmo che esplose a Venezia e a Ravenna. La calma il senso del

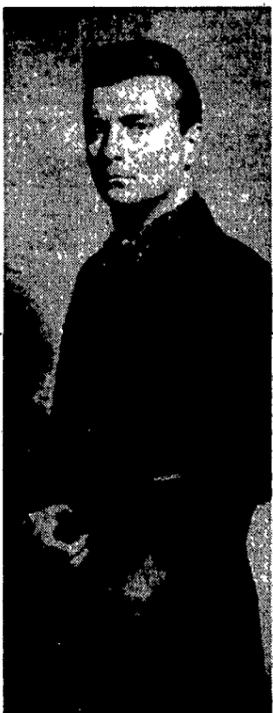


tempo umano, l'equilibrio interno che va in sintonia con l'equilibrio urbano di Venezia e con quello naturale della pineta di Ravenna. Certo, sono visioni create dall'occhio e dalla immaginazione di un pittore che dice questa è la misura della vita umana. Noi, noi della città soprattutto, sappiamo giorno dopo giorno che non è così e che, forse, non potremo tornare mai indietro. Ecco, allora, che la linea visiva ossessiva di un pittore assai poetico ci offre un luogo delle misure. Chi può, ci rifletta sopra.

ROCKPOP

Per smaltire le abbuffate Garbage, Unit, Overlord

Una volta tanto parliamo di rock romano. Favonti, certamente, dall'assenza di nomi stranieri di rilievo, ma anche perché non ci va che l'abbia sempre vinto un certo provincialismo per cui, tranne che in rari casi, si continua a guardare ai gruppi italiani come ai classici parenti poveri. Spesso il rock che si crea e si suona nella nostra città fa suo malgrado la parte della primula rossa, scarseggiano, quando non mancano del tutto, i punti fissi di riferimento, dove si possa andare a lasciare effettivamente il polso di questa creatività ancora sommersa. Questi, si dirà sono discorsi vecchi, ma per i gruppi in città le novità non sono molte. Oltre al consueto Donna c'è l'Esperimento in via Rasella, a due passi da piazza Barberini. Sotto sulle ceneri dell'X Club, questo locale piccolo e strutturato su due piani è oggi l'unico a proporre quasi ogni sera gruppi rock dal vivo, in un'atmosfera caldissima, suoni duri, molta birra, ingresso selezionato. Altri «agitalori» ed organizzatori di serate di rock capitolino sono quelli di Rock e Company sglia che racchiude diverse realtà, da Radio Rock a Distinzioni Musicali. Lo spazio da loro preferito è lo storico Piper di via Tagliamento, dove martedì 26 alle ore 22 propongono di «smaltire le abbuffate natalizie» in compagnia di tre gruppi romani, gli Unit, i Garbage, e gli Overlord (ingresso lire 5.000, discoteca a cura di Prince Faster e Stefano Zurlo). Gli Unit sono la band di più recente formazione, con un debole per il carattere epico e grandioso di certo rock di marca irlandese e scozzese, dagli U2 ai Waterboys ed Alarm. Veterani possono essere considerati invece i Garbage, un gruppo che è passato attraverso molti cambi di elementi, ha un album all'attivo, è molto amato nel circuito rockstar per la sua simpatia



ed anche perché gestisce una delle più frequentate sale prova, dalle parti del Colosseo Musicalmente è vicino a certo garage rock americano tipo Gun Club, the X, Cramps. In quanto a grinta non sono da meno i Overlord. Marco Marracconi (voce e chitarra), Elena Palmieri (basso), e Massimo Marracconi (batteria), suonano del rock compatto e trascinante, memore della lezione del punk ed attaccato alle radici, rock'n'roll e rhythm'n'blues, e di queste sonorità hanno riempito il loro primo album come pure quello nuovo che sta per uscire su etichetta Flying, e verrà presentato in questa occasione.

Big Mama Vicolo S. Francesco a Ripa 10 Louisiana Red Blues Band fino al 31 dicembre. Lunedì 1° gennaio alle 21.30 blues rock con i Mad Dogs (ingresso libero). Si replica anche il 2 e il 4 gennaio alle 21.30 concerto dei Dirty Trick.

Saint Louis Music City Via del Cardello 13a. Oggi e domani sera rock blues con una band neonata, i Garage, che ha un repertorio classico di Otis Redding e Joe Cocker. Lunedì 25 concerto del Joy Garrison Gospel Ensemble. Martedì 26 e mercoledì 27 ritmi salsa con i Caribe, e ancora salsa, ma con i Yemaya di Cairo e Henry Flores, dal 28 al 30 Gran Veglione il 31, danze fino al mattino con il Kammerthon Vocal Ensemble, sette cantanti alle prese con brani dei Manhattan Transfer e di George Benson, a cui seguirà la Rais Orchestra Salsa guidata dal cantante Jesus Zeballos, e poi ritmi esotici, lambada, cumbia, e black music degli anni Settanta (ingresso con cena L. 130.000, con consumazione L. 70.000).



di un genere folk brasiliano, lo «choro». Domani sera sarà la volta dei tredici elementi del coro gospel Emmet Powell and the Gospel, ospite speciale Harold Bradley il 25 concerto dei Les Hot Swing, il 26 Roman New Orleans Jazz Band, il 27 Orchestra Yemaya, il 28 salsa portoricana e newyorkese con i Salsabor, e ancora musica latinamericana il 30 con i Caribe. Per l'ultimo dell'anno musica con l'Orchestra Radio Boys, ospiti Joy Gamson e Cinzia Spata.

Caffè Latino Via Monte Testaccio 96. Domani sera è di scena la Tanko Band. Chiuso 24 e 25 il 26 e 27 arrivano i Yemaya. Dal 28 al 31 Gran Veglione il 31, danze fino al mattino con il Kammerthon Vocal Ensemble, sette cantanti alle prese con brani dei Manhattan Transfer e di George Benson, a cui seguirà la Rais Orchestra Salsa guidata dal cantante Jesus Zeballos, e poi ritmi esotici, lambada, cumbia, e black music degli anni Settanta (ingresso con cena L. 130.000, con consumazione L. 70.000).

Melvia Via Politeama 8a. Il 29 alle 21.30, concerto del gruppo di Luciano Letteri (chitarra) con Mauro Verrone (sax alto), Mauro Battisti (basso) e Carlo Battisti (batteria).

Sol Lewitt e Gerhard Richter Galleria Pironi, via Panisperna 203, da giovedì al 20 gennaio, ore 17/20. Non mancano mai, a Sol Lewitt, concetti e concetti per riempire un ambiente con la sua geometria a colori (magan realizzata da altri quei che conta è il concetto). Più severo, più meccanico Richter sceglie nella nebbia figure umane e cose con un senso del nulla ripetitivo a volte terrificante.

Europäische Graphik (artisti europei 1960/1970) Galleria Giulia, via Giulia 148, fino al 31 gennaio, ore 10/13 e 16/20 esclusi festivi e lunedì mattina. Fotografo straordinario Felix Man si appassionò alla litografia di gran gusto e competenza. Le 9 cartelle dell'Europa grafica qui esposte furono realizzate in un decennio dal 1962 al 1974. Vi ritroviamo Moore e Sutherland, Afro e Capogrossi, Guttuso e Manzù, Campigli e Magnelli, Severini e Vacchi, Dux e Heckel, Kokoschka e Hockney, Allen Jones e Bai, Penllin e Scialoja.

Guido La Regina Complesso monumentale di S. Michele a Roma, via di S. Michele 22, fino al 13 febbraio, ore 9.30/13 e 15.30/19, sabato 9.30/13, domenica chiuso. Nel suo transito dal figurato all'astratto, La Regina è stato sempre un artista sperimentale amichevole di possibilità strutturali ed espressive al suo linguaggio. Le sue qualità di colorista emergono nei quadri astratti.

Manlio Sarra Galleria «Il Canovaccio» via delle Colonnelle 27, fino al 30 dicembre, ore 16.30/20. Partito dal mondo contadino cacciato dalla forte identità, Sarra, assai solitario come pittore, è andato distillando i suoi smeraldi e rubini di colore finora far splendore, morbida, raffinata.

Un goal per Sigmund Studio S via della 59, fino al 31 gennaio, ore 16/20, giorni pari anche 11/13. Quel che può legare Freud ai Mondiali 90, è il delirio di massa, le folle multimediali delle squadre e dei giocatori.



le montagne di denaro spese a succhiare per le attrezzature ecc. mentre Roma sta pagando e paga i lufemisti. Un bel numero di artisti partecipa a un goal per Sigmund da Baruchello a Giorgi da Caruso a Damiani, da Mulas alla Maselli, da Ontani a Tomabuoni, da Vacchi a Vespignani.

Angelo Titone Galleria MR, via Garibaldi 53, fino al 20 gennaio, ore 10/13 e 17/20. Le grandi pitture iperrealiste e sociali sono un ricordo sbiadito. Dopo anni di assenza Angelo Titone torna rinnovato pittore astratto con memore inquiete e un occhio attento per l'essere e l'essenza.

Artisti a Roma agli inizi del secolo Galleria Sprovieri piazza del Popolo 3, ore 10/13 e 17/19.30. Quadri ben scelti che gettano un po' di luce sulla creatività romana di questi anni. Ballo De Angelis, Ferruzzi Mancini, Sartono, Socrate, Spadini, Trombadon.

Alexanderplatz Via Ostia 9. Questa sera di venerdì a tutta birra con la Roman New Orleans Jazz Band, che festeggia quarant'anni di attività (ingresso gratuito). Domani è di scena il Matteo Gazzolo Group. Il locale resta chiuso il 24 e il 25 il 26 c'è il Carlo Salati Band & Band, il 27 Riccardo Biseo, il 28 Roberto Cortese Quartet, il 29 Roman New Orleans Jazz Band, il 30 Matteo Gazzolo Group, ed il 31 veglione con le voci nuove presentate da Nino De Rose (L. 100.000).

Mostra del 100 presepi Prosegue la mostra internazionale del presepe in piazza del Popolo nella sala del Bramante. Rimarrà aperta ininterrottamente fino al 28 gennaio. Tutti i giorni dalle 9.30 alle 20.30.

Il Pentaprisma (Immagine e comunicazione visiva) organizza corsi di fotografia presso la sede di via Vetulonia 59. Venti appuntamenti serali con scadenza bisettimanale a partire dal 16 gennaio. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi al n. 75.70.855.

Danze popolari Alla coop «Bravetta '80» (Via de' Jacovacci 21) sono aperte le iscrizioni al corso di danze popolari dell'Italia centrale e meridionale: saltarello laziale, abruzzese e marchigiano, tarantella calabrese e montenegrana, pizzica pugliese e tammurata. Le lezioni - tenute da Gisella Di Palermo - avranno frequenza settimanale (due ore). Per informazioni tel al 62.51.697 o al 62.43.097 (ore serali).

Bernardita Norese L'artista latinoamericana espone i suoi lavori dal 23 dicembre a Genzano, presso l'Associazione culturale di Roma (Via Bruno Buozzi 57). La mostra, sotto il titolo «Simbolismi della cultura precolombiana», resterà aperta fino al 21 gennaio (ore 16-22).

Week-end in musica Due mattinissime notti rock in perfetto stile «Jango» domani e sabato ad Eurymia club. Sono le ultime serate di esibizioni di Jango Edwards, occasioni uniche per assistere ad uno spettacolo davvero particolare. Eurymia club ha in programma dopo il Natale altre feste per aspettare il 1990. Per informazioni tel 5880905 - 5915600.

Festa per il Cile Ci sarà a Genzano, il Comune che ha mostrato sempre solidarietà e affetto verso un paese oppresso. Sabato al teatro Comunale nel tardo pomeriggio, alle 19, si festeggerà il ritorno della democrazia in Cile, organizzata dalla Lega per i diritti

Zerolandia Da domani sera, alle ore 21, in viale Cristoforo Colombo, torna il tendone sotto il quale Renato Zero accoglieva tradizionalmente i suoi fans, i celeberrimi «sorci». Era dall'82 che il cantante romano non portava nella sua città natale il grande tendone di Zerolandia, una vicenda non priva di spunti polemici sulla annosa carenza di spazi adeguati per la musica, ed ora il ritorno si consuma sotto una tensostruttura che viene descritta come particolarmente moderna ed attrezzata. Così Renato Zero tornerà anche ad esibirsi dal vivo nella capitale con le canzoni del suo ultimo album *Voyeur*, in uno spettacolo come suo consueto dotato di fantasiose scenografie. Il giorno di Natale il concerto avrà luogo alle ore 18.

L'Esperimento Via Rasella 5. Un club per i nottambuli rockstar romani, ed anche una buona palestra per i giovani band agli esordi. Questa sera sono di scena i Los Bandidos, ospiti fissi del venerdì, rock'n'roll friz-



El Charango Via di Sant'Onofrio 28. Uno dei principali punti di riferimento della comunità centro e sud americana a Roma, El Charango ospita la notte del 25 il gruppo La Cruz del Sur; il 26 è la volta del Chirima, il 27 El Cafetal, il 28 Manuaco, il 29 torna La Cruz del Sur e il 30 Chirima. Per l'ultimo dell'anno serata a sorpresa con cenone, balli, musica dal vivo.

Orfeo al nero Al Bille Holiday, via degli Orti di Trastevere 43. Martedì 26 funky latino con i Grow Up.

Fonclea Via Crescenzo 82a. Chiuso il 24, riparte la sera del 25 con il concerto del Trio Megico. Il 26 musica sudamericana con i Melina. Il 27 si esibiscono i First Gate giovedì 28 i Matsse, venerdì 29 i Life, il 30 jazz con la Flam's Band. Chiuso il 31.